

32^a Assemblea di Credimpex-Italia

Napoli, 12 maggio 2017

Con il patrocinio



Ministero dello Sviluppo Economico



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*



Ospitata da Banco di Napoli

con il sostegno di



Relazione Morale

Alfonso Santilli – Presidente Credimpex Italia

Come sempre iniziamo con il dire che, dall'ultimo nostro incontro di Lodi, un anno è volato e sono accadute tante cose sulle quali varrebbe la pena soffermarsi per tracciare un resoconto del vissuto. Prima di passare ad analizzare alcune situazioni che, più da vicino, potrebbero interessare il nostro mondo operativo, permettetemi di rinnovare i ringraziamenti al Banco di Napoli IntesaSanpaolo che ci ospita e che ci ha messo a disposizione una sede così prestigiosa e storica.

Grazie a **Francesco Guido** Direttore Generale del Banco di Napoli, Grazie alla Direzione Centrale di IntesaSanpaolo che, nelle persone di **Stefano Favale** e **Francesco Lucchese** ci ha accompagnato con entusiasmo in questa avventura partenopea ed a **Cristina Piai** che tanto ha fatto per aiutarci dal punto di vista organizzativo.

Ovviamente un grazie va alle Istituzioni che, anche per quest'anno, hanno concesso il patrocinio: Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale che è stata rappresentata da Nicola Lener Capo Ufficio Internazionalizzazione Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese. Grazie a ICC Italia, ad ABI, AIBE e Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio che da quest'anno è nostra compagna di viaggio per meglio cogliere le sinergie del nostro lavoro.

Ritornando per un momento al luogo della nostra Assemblea consentitemi un attimo di emozione per questo ritorno a Napoli, dove è iniziata la mia vita e dove mai avrei immaginato di ritornare

con la carica di Presidente di Credimpex Italia. Rammento che questa è la seconda Assemblea fatta nel nostro meridione d'Italia. La prima, molti di Voi lo rammentano, fu organizzata a Reggio Calabria e più precisamente a Palmi; fu un'Assemblea memorabile e forse irripetibile, ma oggi a Napoli, anche con i programmi previsti per domani e dopodomani, ci sarà senza dubbio una ripetizione in bello dei nostri incontri. Per tutti gli eventi hanno lavorato con estremo impegno il nostro Segretario **Erminio Cruciani** ed il Socio **Antonio Ceruso** che tanto tempo ha dedicato all'evento, Grazie di cuore. Infine un grande ringraziamento agli storici Amici quali **Gabriele Guazzini**, **Tiziano Roncon**, ed al nostro Tesoriere **Antonio Picchi**. Infine ma non per ordine di importanza, se mi consentite, un particolare grazie a tutti i Componenti del **Comitato Direttivo** per l'apporto donato sia alla vita Associativa, sia al sottoscritto, GRAZIE.

Adesso Vi prego di concedermi qualche minuto per fare delle riflessioni macro che si affiancano ai nostri temi operativi.

Il sistema bancario italiano non ha vissuto un anno semplice, con riferimento non solo a quelle Banche che oggettivamente si sono trovate in difficoltà, a volte, molto rilevanti, tanto che per la prima volta si è anche parlato del famigerato pericolo di “**Bail in**” (il “Salvataggio interno”) espressione questa che tante paure induce in tutti.

Proprio su quest'aspetto abbiamo registrato una delle situazioni più strane e complesse che, purtroppo, mette ancora in evidenza, se ce ne fosse bisogno, la differenza che esiste tra i vari Paesi facenti parte dell'Unione Europea.

Giusto per inquadrare la questione, rammento che dal 1° gennaio 2016 è in vigore, in Italia, la “famigerata” BRRD “Bank Recovery and

Resolution Directive”, direttiva n. 2014/59/EU tramite i relativi decreti attuativi (d.lgs. 16 novembre 2015, n. 180 e d.lgs. 16 novembre 2015, n. 181) che prevede le procedure e le priorità da seguire per una “**soluzione interna**” (**il Bail in**) della crisi che, coinvolgendo una Banca, la porta alla riduzione o conversione in capitale di diritti degli azionisti o dei creditori, con esclusione tuttavia di alcune categorie di depositi e passività.

Per il nostro lavoro questa Direttiva ha fatto un vero “disastro” rilevato da tutti i sistemi bancari europei. Mi riferisco all’articolo 55 della stessa, esportato, purtroppo, nei provvedimenti nazionali di attuazione. L’articolo prevede che le Banche, nell’emettere delle “passività” che vedono coinvolti soggetti di Paesi extraeuropei, devono formalmente avvisare tali controparti sul rischio di risoluzione e relative procedure. Procedure che potrebbero portare ad una riduzione percentuale dei crediti vantati o addirittura una conversione dei crediti in capitale della banca in difficoltà. Purtroppo nelle passività, il Legislatore Comunitario, ha considerato anche le **Garanzie** che le Banche vanno a rilasciare d’ordine e per conto dei propri Clienti. L’inapplicabilità di tale disposizione si è resa immediatamente comprensibile in quanto, di fatto, metterebbe fuori gioco le banche europee nei confronti delle banche di Paesi non UE. Per fare un esempio immediato pensiamo all’emissione di una garanzia da parte di una Banca Italiana, Tedesca Francese ecc. per conto di un loro Cliente che intende partecipare ad una gara d’appalto indetta da un Soggetto Extra Ue. La banca emittente dovrebbe inserire, nel testo della garanzia che sta emettendo, BID BOND, una frase per avvisare la controparte della possibilità relativa all’eventuale procedura di risoluzione interna in caso di “**Bail in**”.

Ma come si potrà variare il testo di una garanzia per la partecipazione alla gara d’appalto? Se il testo, come prassi, è

ricompreso nel bando di gara, una pur piccola variazione allo stesso, nel nostro caso addirittura una integrazione rilevante, renderebbe, automaticamente, il partecipante **escluso dalla gara** per non aver rispettato i termini del bando (la riproposizione esatta del testo della garanzia richiesta).

Ed ecco la “spaccatura” che si registra nel sistema bancario Europeo: in Inghilterra l’Autorità Centrale (Prudential Regulation Authority), considerando, (ritengo correttamente), l’inapplicabilità della disposizione ha concesso, per le emissioni di garanzie alle banche Inglesi un periodo “di grazia” nel quale esse sono esentate da fare questa integrazione. Le Autorità monetarie tedesche non sono intervenute sulla questione, lasciando libertà alle banche di inserire o meno, a seconda della possibilità, tale informativa; di fatto nessuno sta inserendo questa informazione, anche le banche italiane si sono uniformate a questa posizione. Le Banche del Nord Europa si sono adeguate alla posizione Inglese mentre quelle Spagnole sono in una fase di grande incertezza sembra che qualche banca spagnola stia iniziando ad inserire queste informazioni. Sia la Camera di Commercio Internazionale che l’Associazione Bancaria Europea, più volte, sono intervenute presso il Regolatore europeo per sollecitare un intervento risolutore tendente ad escludere le “Garanzie” dalle “Passività” considerate dalla Direttiva; purtroppo ad oggi non si hanno risposte definitive.

Questo è un sintomo di diversità di comportamento e di atteggiamento che non si può far altro che registrare in modo molto negativo.

Lo scorso settembre 2016 è stata presentata in Commissione Europea la proposta di modifica ed armonizzazione delle regole

relative all'esportazione e finanziamento delle **merci duali** e come Associazione, nel prossimo futuro dovremo, assieme, sviluppare l'importante argomento che non riguarda solo le Banche ma soprattutto le Imprese esportatrici. La trasversalità della nostra Credimpex Italia potrà dispiegare completamente la sua capacità d'integrare i vari attori della filiera dell'import-export.

Stiamo inoltre lavorando, come fatto oggi, sulle nuove opportunità che la tecnologia e la telematica ci propongono, al fine di essere al passo con i tempi ed essere pronti ad affrontare, insieme, le nuove sfide.

Non da ultimo dovremo sviluppare e ben analizzare tutto il discorso della "Compliance" applicata al nostro mondo che, come visto anche oggi, costituirà un impegno rilevante ma necessario.

Infine, lo scorso mese di febbraio a Milano, accogliendo le richieste di molti Soci, abbiamo realizzato una giornata rivolta **solo a noi, ai nostri casi operativi** ed alle necessità di risposte. Personalmente ho riscontrato un'enorme positività e voglia di partecipazione da parte di tutti i presenti. Ne faremo ancora di questi incontri che a ben vedere rappresentano il sale ed il pepe della nostra Associazione.

Non voglio tediarvi oltre ma mi sembra giusto, in questo momento, rivolgere il pensiero ad una Persona, un Socio speciale per Tutti noi, che ci ha lasciato ultimamente, **Emilio Fadda**, ma prima chiedo a **Stefano Fadda** di avvicinarsi a me.

L'Avvocato **FADDA** è stato un grandissimo esperto, maestro per molti di noi, nel districarsi tra le complesse regole e norme relative

al trasporto ed alle sue formalità, con una focalizzazione particolare per quello marittimo.

Emilio aveva la capacità di coniugare la tecnica giuridica applicata all'operatività presentandole in modo semplice, trasparente ed addirittura simpatico.

Quanti “siparietti” ci hai donato **caro Amico** sono stati momenti indimenticabili, di simpatia, e di grande arricchimento professionale.

Per questo motivo abbiamo pensato, assieme al Comitato Direttivo, di curare una raccolta dei suoi “doni” a Credimpex Italia pubblicandoli in un volume che fra poco, Vi sarà consegnato, mentre sarà inviato a casa ai Soci non presenti.

Con questo volume abbiamo voluto ricordare, oltre al grande giurista ed esperto, soprattutto **l’Uomo** ed il punto di riferimento che è stato per tutti noi.

Caro Stefano a nome di tutti i Soci di Credimpex Italia Ti consegno la prima copia.

Voglio leggerVi la presentazione al volume che abbiamo predisposto cercando di mutuare il modo d’essere di Emilio per ricordarlo sempre così.

Caro Emilio,

questa raccolta dei Tuoi scritti l’abbiamo realizzata al solo scopo di ricordare ciò che Tu hai fatto per la nostra, la Tua, Credimpex Italia. Certamente, questa raccolta, non basta per rammentare tutto il lavoro che hai donato ai Soci, passati e futuri, della nostra

Associazione e, consentimi, soprattutto a coloro che verranno dopo e non avranno avuto il “piacere” (ed aggiungo l’onore) di conoscerTi.

L’aspetto dottrinale e pratico del Professionista Emilio **Fadda** è indiscusso e riconosciuto a tutti i livelli, ma a queste Tue qualità, caro Amico, vorremmo aggiungere soprattutto quelle umane che hanno fatto di Te una Persona fantastica ed unica.

Il Tuo modo di fare, spesso da dissacratore anche delle teorie più esatte da Te stesso peraltro propugnate, facevano dei Tuoi interventi ai nostri lavori, un momento imperdibile ed indimenticabile per tutti noi.

Caro **Emilio**, ci hai sempre stupito; quando iniziavano le Tue “lezioni”, che per noi erano e resteranno sempre tali, chi aveva la fortuna di conoscerTi già si aspettava una bombardata, sia di nozioni tecniche che, soprattutto, di quella praticità operativa che è tanto necessaria per affrontare il lavoro quotidiano.

Ora che ci hai lasciato per godere della pace dei giusti non credo che, al momento, sia possibile quantificare la perdita per il settore e per la nostra Associazione.

Permetti a me, Tuo figlio acquisito (spero che me lo concederai Emilio) di chiudere con il Tuo stesso modo di fare ipotizzando il viaggio che da poco hai intrapreso:

Per colpa delle impostazioni del navigatore (non andavi molto d’accordo con la tecnologia) Ti sei ritrovato, per errore quindi, in un tardo pomeriggio “brumoso” del 27 febbraio 2017 sulla sponda di un fiume ed hai visto avvicinarsi un’imbarcazione:

«Ed ecco verso noi venir per nave un vecchio, bianco per antico pelo, gridando:

“Guai a voi, anime prave!” (Inferno III 82-84).

Tu subito, per primo, intervenisti ed arringasti il Nocchiero, con il Tuo bel vocione, con determinazione ed autorità:

“Senta Lei, che forse è il Capitano della nave, prima di tutto mi favorisca:

1) *L’atto di nazionalità del vascello, altrimenti, e sono accomodante, il “passavanti provvisorio”, poi*

2) *Il Giornale Nautico nella sua completezza e cioè:*

a. Inventario di bordo;

b. Il Giornale Generale e di Contabilità;

c. Il Giornale di Navigazione (forse, vista le vetustà del vascello Lei lo conosce come la “Chiesuola”);

d. Il Giornale di Carico o di Boccaporto;

e. Il Giornale di macchina, ma forse nel Suo carico il certificato di nazionalità e di sana e robusta costituzione di ogni rematore;

f. Il Certificato di stazza;

g. Il Certificato di Bordo libero

Fosti però interrotto dall’Omino, non più tanto baldanzoso come si era presentato, che proferì:

“Scusi Buon Uomo, queste cose, nel 1306, non me le chiese neanche un petulante Fiorentino che voleva fare un “Reportage”.

Faccia una cosa, vada più avanti e troverà un Aereo tutto bianco e lindo, chieda a quei Signori alti con le ali e gli dica che Lei è un Socio di Credimpex Italia; vedrà che la faranno imbarcare subito.

Avanti un altro questo è meglio perderlo che trovarlo.”

Ciao Emilio caro

Gentili Socie e Cari Soci, dopo questo doveroso e da tutti sentito ricordo vorrei salutarVi e ricordare un aforisma di un Grande Napoletano, Eduardo De Filippo, per dare il saluto di Credimpex Italia e dei suoi Soci a questa città ed al modo d'essere della sua Gente:

“Napule è nu’ paese curiuse: è nu Teatro antico, sempre apiert.

Ce nasce Gente cà, senza cuncierto scenne p’è strade e sape recità”

Grazie Amici per l'attenzione e a nome di tutti noi vorrei fare un grande saluto a tutti quei Soci che per motivi diversi, il più brutto, perché non autorizzati dalle Aziende di appartenenza, non hanno potuto partecipare. Ciao Amici a presto Vi assicuriamo che, come sempre, Credimpex Italia lavorerà anche per Voi per dare un contributo al nostro arricchimento professionale per il bene anche del nostro Paese che è grande e che si chiama Italia.

Grazie

Napoli 12 maggio 2017



Alfonso Santilli
Presidente Credimpex Italia